# COMUNE DI IMOLA

## OPERE DI URBANIZZAZIONE
## in area ANS_C2.5
## CARLINA-MONTANARA
## (integrato con porzione ANS_C2.4)
## PIANO URBANISTICO DI ATTUAZIONE

AURORA SECONDA SOC. COOP.VA
P.I. 00537161200
Via Cosimo Morelli, 19
40026 IMOLA (BO)

ZINI ELIO SRL
P.I. 01543211203
Via I Maggio, 47
40026 IMOLA (BO)

SO.G.E.I. SRL
P.I. 0050360125
Via Allende, 1
40026 IMOLA (BO)

Sig.ri Giuliano Domenicali (DNNGLN47D22B982X)
e Tronconi Silvia (TRNSLV49E47B982V)
Via Montanara, 113/E
40026 IMOLA (BO)

Sig. Nanni Italo (NNNTLI57R11E289V)
Via D'Azeglio, 9
40026 IMOLA (BO)

| | |
|---|---|
| Oggetto:<br>**RELAZIONE SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO** | Elab. n.<br>9 |
| | Scala:<br>- |
| Codici: 1610 | Revisione: A |
| Data: Settembre 2021 | |

Progettista:

Ing. Carlo Baietti

ORDINE INGEGNERI PROV. BOLOGNA
INGEGNERE
CARLO BAIETTI
LAUREA SPECIALISTICA
Sezione: A
N° 4754 / A

alba PROGETTI
Alba Progetti Soc. Coop.
Via Emilia 25
40026 Imola (Bo)
www.albaprogetti.it

# INDICE

1 PREMESSA ..... 2

1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'AREA ..... 2

2 ANALISI DEL RISCHIO IDRAULICO INSISTETE SULL'AREA IN BASE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ..... 3

2.1 ANALISI DEL PGRA ..... 3

2.2 ANALISI VARIANTE DI COORDINAMENTO TRA PGRA E PIANI STRALCIO DEL BACINO DEL RENO ..... 7

3 CONCLUSIONI ..... 7

# 1 PREMESSA

Il presente studio ha l'obiettivo di accertare la compatibilità dell'intervento a livello idraulico ed è redatta a tale proposito dal sottoscritto Dott. Ing. Carlo Baietti, ingegnere idraulico con esperienza ventennale in materia idraulica, iscritto all'albo degli ingegneri di Bologna al numero 4754/A, e quindi abilitato per la redazione del presente studio.

Con la seguente relazione si analizza il rischio idraulico a cui è sottoposta l'area oggetto di intervento e il potenziale incremento di quest'ultimo su di essa in seguito all'intervento.

In particolare, oltre al PGRA, si analizza la "Variante di Coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del Bacino idrografico del Fiume Reno", finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.2111 del 5 dicembre 2016.

La presente Variante costituisce una prima attuazione delle misure che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) pone in capo alla pianificazione di bacino e fa seguito alla strategia, prevista ed espressa dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Reno nella seduta del 1 dicembre 2015, di procedere in tempi rapidissimi a mettere in campo tutte le azioni possibili per arrivare ad adottare un primo progetto di variante ai PAI vigenti attuando le prime misure più urgenti per evitare un vuoto normativo tra PGRA e PAI.

## 1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'AREA

L'area oggetto di studio, rappresentata nella Figura 1 in rosso, è un'area destinata dal PSC ad "ambito di potenziale sviluppo urbano per funzioni prevalentemente residenziale" denominata dalla Scheda d'ambito ANS_C2.5 Carlina – Montanara integrato con porzione di ANS_C2.4.

L'area, collocata a Sud – Ovest dell'abitato subito fuori dal perimetro urbano, ha connotazione agricola, tipicamente periurbana. Attestata al limite del tessuto consolidato del quartiere Pedagna Ovest, ha andamento pressochè pianeggiante, con un dislivello di circa 7,00 m da Ovest a Est su una distanza di circa 600 m, e rappresenta il naturale completamento del disegno urbano.

L'obbiettivo principale del progetto urbano è quello di completare il quartiere Pedagna Ovest con un insediamento residenziale che concluda il margine urbano a Sud della città.

Il nuovo insediamento residenziale previsto nel progetto si propone di raggiungere uno standard urbanistico qualitativamente elevato sia per il futuro intervento edilizio che per i valori contenuti nel disegno urbano proposto. Il progetto ha in sé l'ambizione di

promuovere un modo di fruizione dell'ambiente urbano ancorato al territorio, che proponga un'alta qualità di vita favorendo la mobilità sostenibile e la vita di quartiere in cui il singolo individuo si riconosca nella propria comunità.

**Figura 1 – Inquadramento geografico dell'area di intervento**

# 2 ANALISI DEL RISCHIO IDRAULICO INSISTETE SULL'AREA IN BASE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

## 2.1 ANALISI DEL PGRA

I Piani di gestione del rischio di alluvioni (art. 7 Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010) (adottati il 17 dicembre 2015), sono stati approvati il 3 marzo 2016 dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino Nazionali.

Il territorio della Regione Emilia-Romagna è interessato da tre nuovi Piani: il PGRA del distretto padano, del distretto dell'Appennino Settentrionale e del distretto dell'Appennino Centrale. Tali piani rappresentano il rischio di alluvione di tutto il territorio della Regione Emilia Romagna.

In conseguenza all'approvazione del PGRA è stata elaborata dall'autorità di bacino del fiume Po la variante al PAI e al PAI Delta per inserirvi un articolo concernente le norme in materia di coordinamento tra il PAI stesso (e il PAI Delta) con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

Tale articolo demanda alle regioni l'emanazione delle disposizioni di attuazione del nuovo PGRA nel settore urbanistico.

Con il titolo V e la Parte Terza, il quadro conoscitivo rispettivamente del PAI e del PAI Delta viene integrato dagli elaborati cartografici rappresentati dalle Mappe di pericolosità idraulica e del rischio di alluvione predisposte ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010, adottate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 22 dicembre 2013.

Per quanto riguarda il PSAI del bacino del Reno, mediante la delibera del C.I. n. 3/1 del 7 Novembre 2016 è stata adottata una Variante ai Piani Stralcio di Bacino del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra il PGRA e i piani stessi. Tale variante esorta di fatto i comuni a normare più dettagliatamente quali siano le misure da adottare per ciascuna classe de esondabilità. Non esiste di fatto ancora ad oggi un indirizzo normativo preciso in tal senso.

La regione Emilia Romagna, tramite la Delibera n.1300 del 1 agosto 2016, ha dato i primi indirizzi e disposizioni di attuazione del nuovo PGRA nel settore urbanistico facendo riferimento alle Norme del bacino del PAI del fiume Po.

Il PGRA da una mappatura della pericolosità secondo approcci metodologici differenziati per i diversi ambiti territoriali, di seguito definiti:

- Reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP)
- Reticolo secondario collinare e montano (RSCM)
- Reticolo secondario di pianura (RSP)
- Aree costiere e marine (ACM)

Per i diversi ambiti sono stati definiti i seguenti scenari di pericolosità di alluvione:

- P1: aree interessate da alluvione rara
- P2: aree interessate da alluvione poco frequente
- P3: aree interessate da alluvione frequente

L'area in esame, come si può vedere dalla Figura 2 e Figura 3 non ricade in zone interessate da pericolosità di alluvione sia per il reticolo principale che secondario.

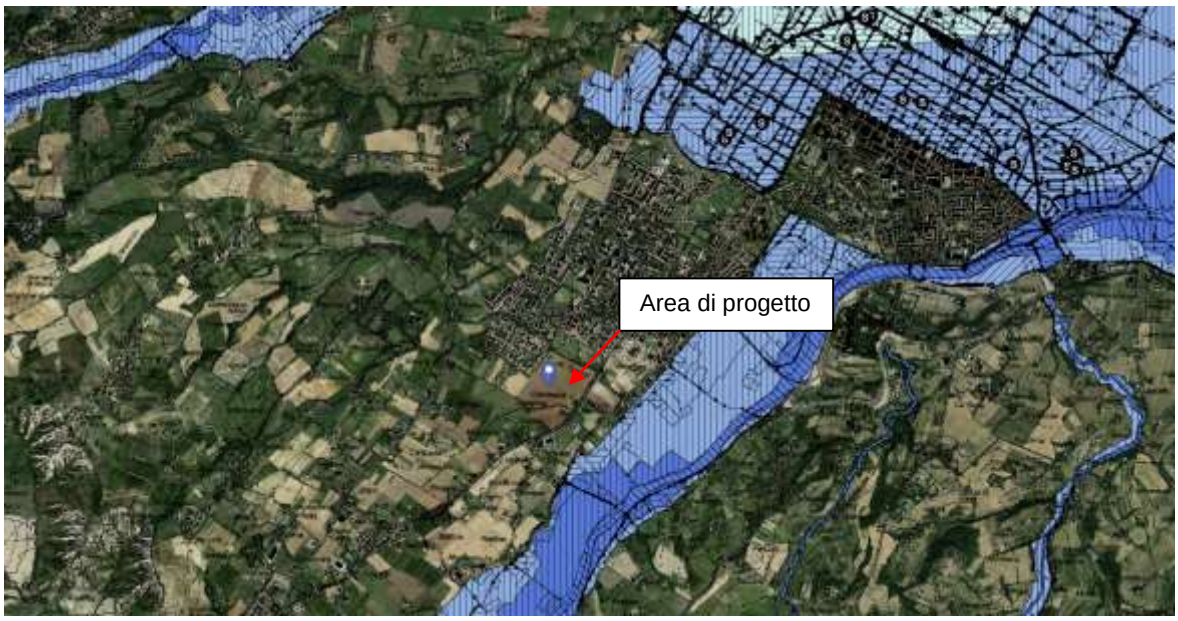
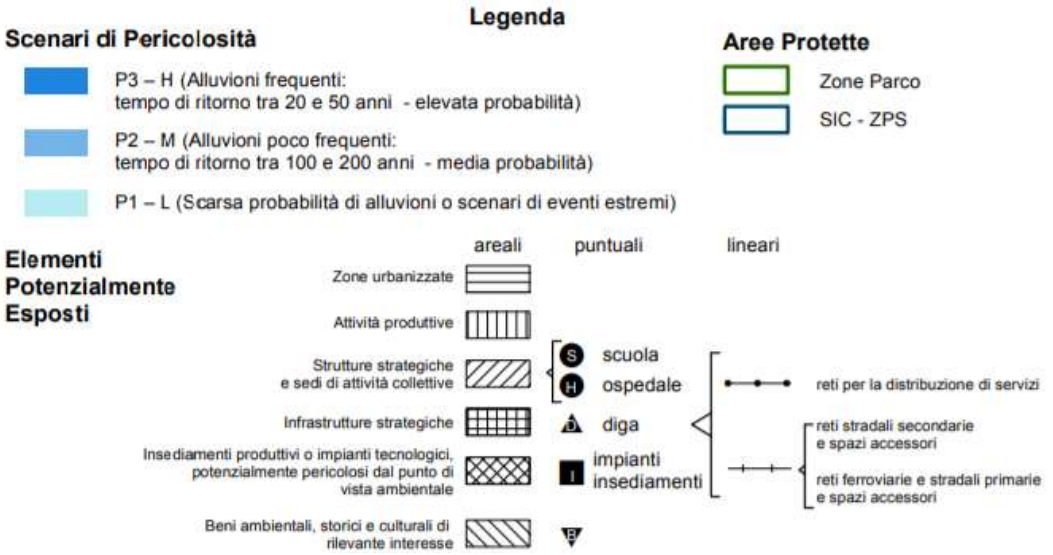



**Figura 2 – Stralcio planimetrico del rischio di alluvione dato dal reticolo principale di pianura (Santerno).**



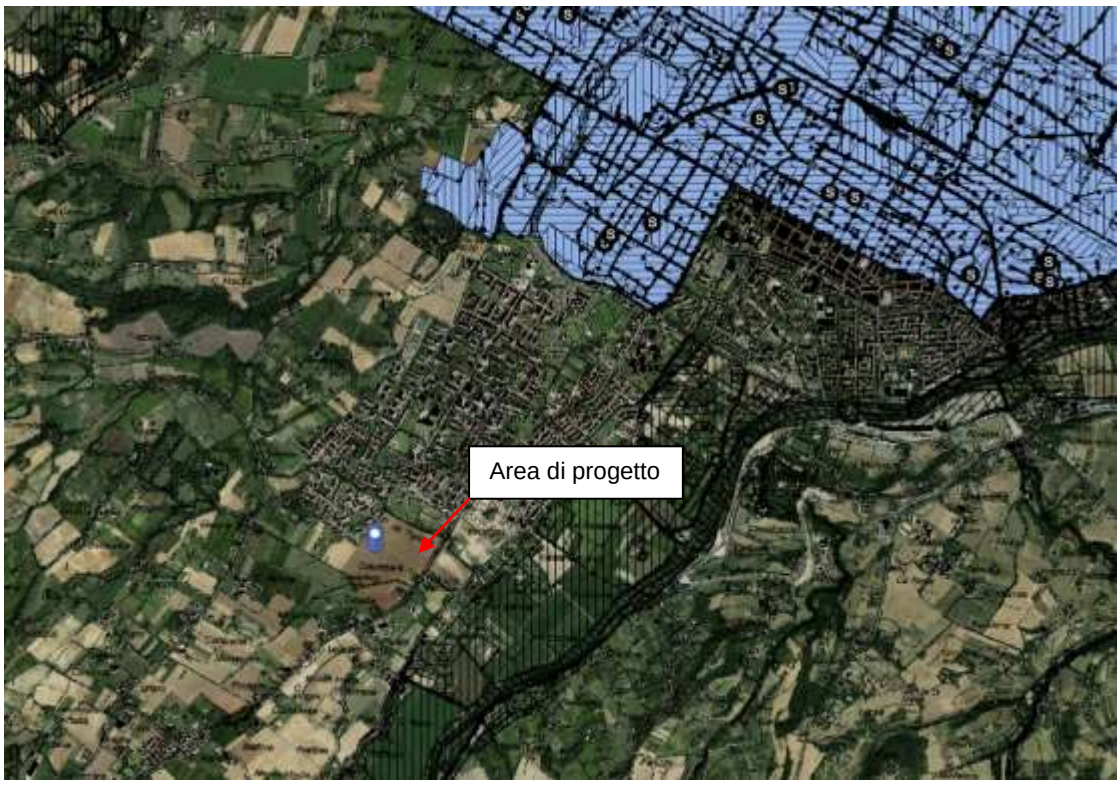
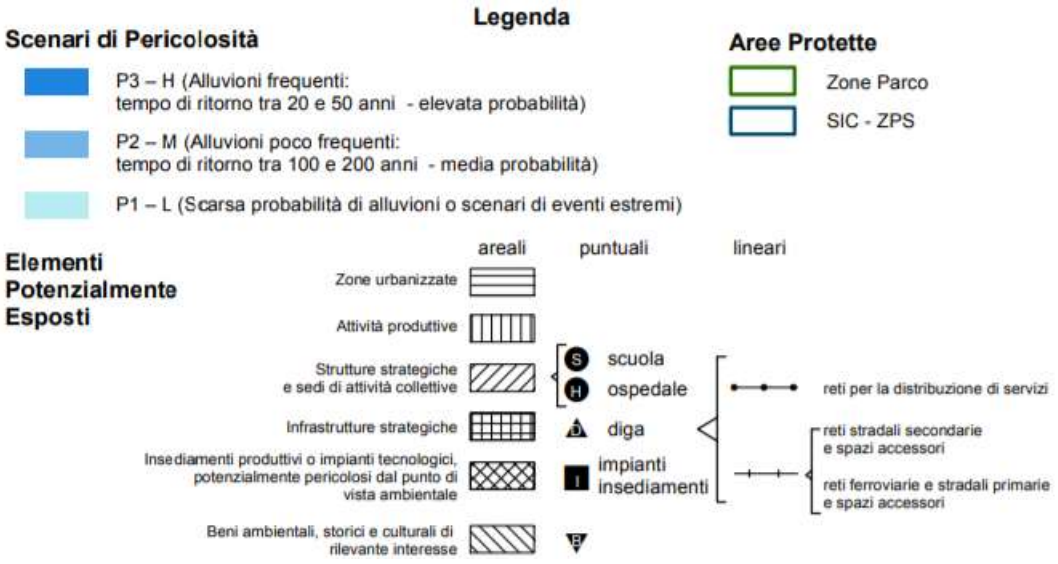



**Figura 3 – Stralcio planimetrico del rischio di alluvione dato dal reticolo secondario di pianura**



## 2.2 ANALISI VARIANTE DI COORDINAMENTO TRA PGRA E PIANI STRALCIO DEL BACINO DEL RENO

Si analizza di seguito la tavola MP10 “Mappa di pericolosità delle aree potenzialmente interessate dal rischio di alluvioni”. L’area di intervento non ricade in zone a pericolosità di alluvione, confermando quanto già analizzato nelle mappe del PGRA.

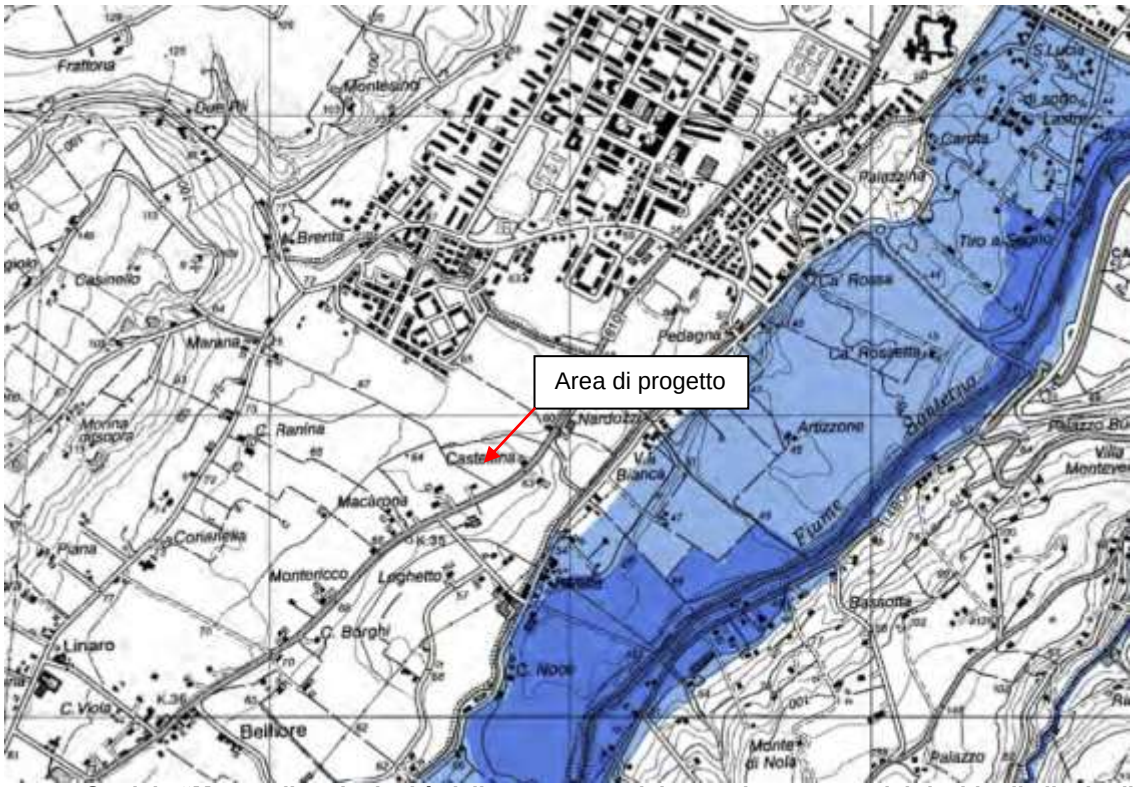



**Figura 4: Stralcio “Mappa di pericolosità delle aree potenzialmente interessate dal rischio di alluvioni”**

# 3 CONCLUSIONI

Il sottoscritto afferma, in ragione dello specifico studio effettuato, che l’intervento in oggetto sia compatibile con gli strumenti di pianificazione idraulici e che preveda il realizzarsi di una nuova urbanizzazione in sicurezza in quanto le aree interessate dal progetto non ricadono in zone a pericolosità di alluvione.

Agosto 2021

**Il Progettista**

**(Dott. Ing. Carlo Baietti)**